



MINISTERO dell'UNIVERSITA' DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA
LICEO GINNASIO STATALE "CORNELIO TACITO"

Via Giordano Bruno, 4 00195 ROMA Tel. 06/121123858 Fax. 06/39737428
e-mail : rmpc220009@istruzione.it - PEC: rmpc220009@pec.istruzione.it
Sede Succursale: Via Sebastiano Vinci, 1 - 00168 Roma - Tel. 06/121128405
C.F. 80226930586 - Codice Scuola RMPc220009

Roma, 02/11/2020

Alla C. A. dell' ASPP Prof. Bozza

Alla C. A. dei preposti Prof.ri Gentile, Battilomo, Marino

Alla C. A. degli addetti antincendio e degli addetti al primo
soccorso, per quanto di competenza
Tamanti Maria Antonietta
Checchi Fabio
Cotellessa Filomena
Arcari Rossella
Brugnoli Massimo
Di Fusco Patrizia
Nania Anna
Candio Lucia
Costa Graziella
Battilocchi Laura

Alla C. A. dei docenti di Scienze e Scienze motorie per la
parte di competenza
Prof.sse Masserizzi, Boniforti, Battilocchi, D'Istria

OGGETTO: Misure organizzative squadre di emergenza Liceo Tacito

Trasmetto in allegato le misure organizzative aggiornate nell'ambito della Valutazione del rischio, effettuata a seguito della riunione periodica del Servizio Prevenzione e Protezione, con il contributo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Arch. Cristina Maiolati.

Il personale indicato in elenco e assegnato a incarichi sensibili, nonché i responsabili di sede, in quanto preposti, sono tenuti a verificare che vengano applicate le misure indicate, compresi i controlli periodici di cui agli allegati registri.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Pucci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n.39 del 1993*

Roma, 20/10/2020

Spett.le Liceo "Cornelio Tacito"

Via Giordano Bruno, 4 - Roma

Alla C. A. del Dirigente Prof.ssa D. Pucci

Alla C. A. degli ASPP

Alla C. A. dei referenti di plesso

**Alla C. A. degli addetti antincendio e degli addetti al primo
soccorso, per quanto di competenza.**

**Alla C. A. dei docenti di scienze ed educazione fisica per la
parte di competenza.**

OGGETTO: principali misure organizzative da adottare nel Liceo Ginnasio "Tacito" di Roma ai sensi del
DLgvo 81/08 "T.U. Sicurezza".

Spett.le Dirigente,

Le misure di prevenzione adottate strutturali e organizzative devono tenere conto della presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti da altri datori di lavoro (Ditte titolari di appalti, Comune, ecc.). I diversi datori di lavoro saranno invitati a comunicare alla Presidenza il loro Documento di Valutazione del rischio unitamente alle modalità di formazione ed informazione del personale. A questo proposito, devono essere richieste copie dei contratti tra Ente locale/Città Metropolitana e le ditte che operano nella scuola (pulizie, manutenzione impianti, ecc.) per conoscerne le clausole e i documenti comprovanti la iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato unitamente dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

RISCHIO ELETTRICO (rischio medio)

Compatibilmente con i fondi a disposizione della scuola, l'IMPIANTO ELETTRICO deve essere mantenuto in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio; i quadri elettrici ed eventuali cabine di trasformazione sono accessibili ai soli lavoratori incaricati in caso di emergenza; eventuali modifiche possono essere fatte solo da Ditta specializzata e qualificata. Ove possibile si dovrà provvedere alla chiusura dei quadri elettrici.

Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.

È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali: ove presenti più cavi, come ad esempio negli uffici, dovranno essere raccolti

con fascette di plastica. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.). E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua. Sarà necessario interdire i locali dove eventuali infiltrazioni di acqua piovana interessino parti dell'impianto elettrico.

Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Se fossero utilizzate dal personale macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.

Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente. Si ricorda che è vietato l'utilizzo di apparecchiature che non riportano il marchio CE con particolare riferimento ai fornelli o piccole piastre da campo.

RISCHIO INCENDIO (rischio medio-alto)

In caso di pericolo grave e imminente è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per i quali è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta. Va avvisata l'Autorità competente (VVF), il datore di lavoro e/o l'Addetto al SPP di plesso in caso di presenza di focolai d'incendio, presenza di gas e/o miscele infiammabili, di cui è vietato l'uso.

Per la PREVENZIONE INCENDI, tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, il Piano di Esodo, predisposto dal DS che oltre che in copia a tutti i lavoratori è affisso all'Albo della scuola/Sito Web; in caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione o ostruzione delle vie di fuga, i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso. È opportuno posizionare le classi con alunni diversamente abili il più vicino possibile alle uscite con rampa o al luogo sicuro. Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza in particolare le uscite di emergenza degli spazi comuni. Tutte le uscite di emergenza dovranno essere tenute aperte e prive di paletti o catene durante la permanenza di personale all'interno della scuola. È vietato bloccare le porte REI in posizione aperta con dispositivi artigianali pertanto, in caso di malfunzionamento del magnete, le porte andranno tenute chiuse. All'interno dei locali deve essere mantenuto uno spazio di almeno 90 cm. tra i tavoli o le file di sedie per consentire il passaggio in sicurezza degli occupanti; le uscite di emergenza e i percorsi verso di esse devono essere mantenute sempre sgombre da arredi.

Al fine di evitare gli accumuli pericolosi di materiale infiammabile, sarà opportuno predisporre turni di pulizia periodica.

Gli incaricati di plesso (ADDETTI ANTICENDIO) dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori) e la corretta segnalazione di emergenza, che deve comprendere tutte le USCITE DI EMERGENZA, DUREZIOE VIA DI FUGA, i QUADRI ELETTRICI, NON USARE ACQUA IN CASO DI INCENDIO; TELEFONO (guardiola e/o uffici); IDRANTE e ESTINTORE; PUNTO DI RACCOLTA. I cartelli per il divieto di fumo devono riportare l'indicazione del nominativo dell'incaricato.

Gli Addetti Antincendio verificano la corretta affissione delle planimetrie con la via di fuga e dell'organigramma della sicurezza in relazione agli aggiornamenti elaborati dal SPP. La segnaletica di emergenza deve essere sempre visibile, pertanto non deve essere coperta da cartelloni o festoni.

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Tutti i tendaggi presenti nei plessi devono essere dotati di certificazione delle proprietà ignifughe, altrimenti ne va programmata e/o richiesta la sostituzione.

Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito conosciuto da tutti i collaboratori e si vieta di sottrarre le chiavi dalla scuola, anche per breve lasso di tempo.

I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.

I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori. I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato. Non possono essere travasati liquidi infiammabili, depositati e utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti.

Nel laboratorio di chimica in sede centrale è fatto divieto di utilizzo dei becchi Bunsen sino all'avvenuta sostituzione dei tubi del gas, scaduti da tempo.

RISCHIO MECCANICO (rischio medio-alto)

Negli ambienti di lavoro sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso, che dovrà essere collocata in luogo facilmente accessibile.

Riguardo agli urti accidentali, dovranno essere opportunamente segnalati gli elementi radianti ad altezza uomo (circa 1,50 dal pavimento); sarà necessario, secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto, installare dei dispositivi di protezione (paratermosifoni) contro tali contatti accidentali. Sarà necessario, inoltre, installare dei dispositivi di protezione (ganci) per le ante degli infissi ad apertura verso l'interno e per le vetrate non di sicurezza a rischio di contatto accidentale con le persone. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse. In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo, con particolare riferimento alla rete da pallavolo. Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite di materiale adesivo antirottura secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto. Nelle more del rivestimento con pellicola le vetrate andranno segnalate con cartello indicante "pericolo, vetrata pericolosa" e simbolo di pericolo generico (triangolo giallo con punto esclamativo nero), anche realizzato su foglio A4. I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucciolevole, al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Qualora la pavimentazione in corrispondenza dell'ingresso fosse eccessivamente sdruciolevole, sarà opportuno disporre un tappeto antiscivolo.

Ove presenti plafoniere non nuove o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.

Qualora vi siano percorsi che presentino rami sporgenti o pavimentazione a rischio di caduta, si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo. Qualora, specialmente in caso di pioggia, si ravveda pericolo di crolli degli intonaci, verrà interdetto il passaggio sottostante.

Le sconessioni della pavimentazione all'interno degli edifici andranno segnalate con nastro giallo e nero. Alternativamente andranno schermate con cartone o materiale plastico fissato da nastro adesivo, meglio se sufficientemente resistente e giallo e nero. Il controllo sulla tenuta e l'eventuale ripristino dovranno essere periodicamente attuati dal personale scolastico.

Le sconessioni sulla pavimentazione esterna e le eventuali radici affioranti andranno segnalate con vernice gialla e cartelli lungo i percorsi riportanti il segnale di pericolo generico e la dicitura "Attenzione, pavimento sconnesso" e/o "Attenzione radici affioranti".

Devono essere tenuti chiusi i cavedii dei bagni eventualmente presenti che non possono essere usati come depositi di materiale o attrezzature.

Tutte le attrezzature didattiche dovranno possedere sulla superficie, sull'imballaggio o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per

essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso la presenza di certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi della 81/08, ma si dovrà analizzare, oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina e/o apparecchiatura. Vanno messe tempestivamente fuori uso le attrezzature didattiche non integre, obsolete oppure in disuso, con particolare riferimento al laboratorio di chimica e fisica in sede centrale , dove tutto il materiale non più utilizzato o utilizzabile andrà segnalato chiaramente come materiale in disuso. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Gli acquisti di materiali ed attrezzature sono effettuati previa valutazione del rischio.

Movimentazione manuale di carichi: al fine di scongiurare il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) non vanno svolte attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue, in ogni caso, devono concernere carichi di peso non superiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne, in accordo alla normativa vigente. In ogni caso nella MMC devono essere applicate norme comportamentali che limitano i fattori di rischio: non vanno sollevati carichi in mancanza di appoggio fermo e stabile oppure in ambienti di altezza insufficiente o con pavimento sdruciolevole, non vanno effettuati momenti bruschi o torsioni.

Dispositivi di protezione individuale: il Datore di Lavoro deve fornire ai propri dipendenti i dispositivi atti scongiurare rischi connessi con l'attività lavorativa come p. es. scarpe antinfortunistiche e camici per le pulizie; i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari. I DPI non devono essere indiscriminatamente modificati. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Presidio medico chirurgico: è obbligatorio presso il luogo di lavoro in aziende di tipo "B", un pacchetto di medicazione (cassetta di primo soccorso) munito di istruzioni allegate ai sensi dei riferimenti normativi: D. M. 388/2003, Art. 45 D.Lgs. 81/08; All. II.

Il Pacchetto di Medicazione va tenuto in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, che sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti. Il suo contenuto dovrà, inoltre, essere costantemente controllato DAGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso. Contenuto minimo:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).

- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa..

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Attrezzature: Le scale portatili devono essere adeguate (norme UNI), sufficientemente robuste e riportare il marchio CE, devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli (piedini antiscivolo) alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o superficie antisdrucchiolevole nella parte superiore. Nell'utilizzo di scale portatili non fisse, il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala e disporre di cintura porta oggetti per avere a portata di mano gli utensili. La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Nello svolgimento delle attività è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, camice, scarpe rinforzate, ecc. fornite dal proprio D.L.;
- In caso di lavaggio dei pavimenti va apposto il cartello di "pericolo" per pavimenti bagnati;
- È vietato svolgere attività di pulizia essendo da soli nel plesso.
- Eventuali Soc. esterne con contratto di appalto devono comunicare i nominativi dei propri dipendenti che prenderanno servizio nel plesso.

RISCHIO DA ILLUMINAZIONE (rischio basso)

Negli ambienti dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento in riferimento a quanto indicato dalle norme di riferimento UNI 10380 e CEI 34-21. Vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro; le lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza mediante la sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica

delle plafoniere; a tale proposito dovrà essere indicato un "manutentore" e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

RISCHIO DA POSTURA (rischio medio)

Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro) facendone richiesta all'Ente competente. In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII del D.lgvo 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause nell'attività di almeno 15 minuti ogni due ore.

RISCHIO CHIMICO (rischio medio-basso)

È vietato l'uso di sostanze tossiche come cloro, ammoniaca, ecc. per le pulizie, da sostituire con prodotti meno pericolosi; per le sostanze detergenti o i prodotti potenzialmente pericolosi è necessario lo stoccaggio in locali idonei. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in locali idonei ed in appositi armadietti in metallo con appositi cartelli indicanti pericolo chimico e divieto di accesso al personale non autorizzato; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- L'utilizzo di prodotti e sostanze detergenti e potenzialmente pericolosi va effettuato previa consultazione delle schede tossicologiche allegate e utilizzando sempre i DPI previsti e adeguati al rischio correlato alla sostanza/prodotto in uso.
- Deve essere sempre pervio l'accesso ai dispositivi di sicurezza: durante le esercitazioni nel laboratorio di chimica devono essere sempre facilmente accessibili gli estintori, la doccia lavaocchi ecc.

Come per il rischio di incendio, sostanze potenzialmente pericolose possono essere tenute in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso ed alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non si conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori.

Sarà compito del personale addetto ai laboratori l'etichettatura e la dotazione di ogni sostanza della scheda tossicologica, nonché la compilazione della Scheda di Rilevazione del Rischio Chimico (ultima pagina del

documento allegato) allo scopo di consentire la valutazione per ogni sostanza e prevedere le adeguate prassi e modalità di utilizzo.

In caso di mancato funzionamento della cappa di aspirazione dei laboratori di chimica verranno cessate tutte le attività generanti fumi o vapori sino all'avvenuta riparazione.

RISCHIO MICROCLIMATICO (rischio basso)

È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto. In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria si dovranno regolare i parametri microclimatici in maniera che non noccano alla salute degli occupanti prevedendo una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %. In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

RISCHIO BIOLOGICO (rischio basso)

Per tutte le indicazioni sulla prevenzione del rischio da covid19 si rimanda al protocollo specifico.

La scarsa areazione della sala docenti in sede centrale rende impossibile la permanenza nell'ambiente di più di due persone per volta.

I luoghi destinati alla consumazione di cibo e bevande non possono essere adibiti a deposito.

La spazzatura e i rifiuti derivanti dalle attività di pulizia così come il materiale di pulizia in genere (detergenti, stracci, carrelli, scope, ecc.) non possono essere lasciati a contatto gli alunni e gli utenti degli edifici, è pertanto necessario che siano anch'essi riposti in un luogo appartato separato dalle attività; il "saccone" della spazzatura va rimosso al termine dell'intervallo e al termine delle attività.

Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a loro disposizione.

Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili. È opportuna l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani o di asciugatore a getto d'aria se compatibili con l'attuale impianto elettrico.

Nei casi in cui i servizi igienici privi di apertura verso l'esterno risultassero privi di dispositivo di aerazione forzata non funzionante, questo andrà interdetto fino all'avvenuto ripristino.

RISCHIO RUMORE (rischio assente)

Non è stata necessaria ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal D.Lgvo 81/08 (ex Dlgo 277/91). È presente agli atti dell'Istituto l'autocertificazione del DS che non vi sono lavoratori esposti.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE:

Come previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 tutti i lavoratori dovranno essere formati con un corso di 12 ore, 4 di formazione generale ed 8 di formazione specifica, cui dovranno seguire 6 ore di aggiornamento nel successivo quinquennio. Riguardo ai preposti alla sicurezza che sono solitamente il vicario del dirigente, il DSGA e i responsabili di plesso, dovranno svolgere formazione di 8 ore in aggiunta alla formazione di 12 ore per i lavoratori, sarà poi necessario un aggiornamento complessivo di 6 ore nel successivo quinquennio. Il Dirigente scolastico che intende svolgere il compito di Datore di Lavoro/RSPP deve frequentare un corso di 32 ore ed è previsto un aggiornamento di 10 ore nel successivo quinquennio. Dove il Datore di Lavoro si avvale di un RSPP esterno, dovranno essere formati gli ASPP interni per i singoli plessi scolastici che dovranno seguire il corso, suddiviso in modulo A di 28 ore e modulo B8 di 24 ore previsti dalla normativa vigente art. 32) Dlgsvo 81/08, unicamente presso Enti accreditati (INAIL, Università, Associazioni sindacali e di categoria, Scuola superiore della pubblica amministrazione, Enti bilaterali e organismi paritetici, Ordini e i collegi professionali); sarà necessario un aggiornamento di 40 ore nel successivo quinquennio. Il personale addetto alla squadra di primo soccorso verrà formato con un corso ai sensi dell'art. 3 - D. M. 388/2003 (Aziende di tipo "B") per un totale di 12 ore; per mantenere il titolo, è inoltre necessario un aggiornamento di 4 ore sulla parte pratica da effettuare nel successivo triennio. Il personale addetto alla squadra di prevenzione incendi deve effettuare la formazione specifica di 8 ore prevista dalla normativa (D.M. 10 marzo 1998 – edifici scolastici fino a 1.000 presenze giornaliere - allegato IX).

STRESS LAVORO CORRELATO (rischio medio-basso)

È prevista la ripetizione nel corso dell'anno scolastico della valutazione dello stress lavoro-correlato ai sensi della Lettera Circolare 18 Novembre 2010 prot. N° 1/SEGR/023692 con la convocazione della Commissione per la Valutazione Preliminare che provvederà nuovamente alla valutazione mediante questionario specifico per le scuole. In ogni caso il dirigente scolastico attuerà tutti i provvedimenti possibili volti a limitare l'insorgere di stress lavoro correlato nel personale della scuola.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: Per la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Le classi possono effettuare visite e/o viaggi d'istruzione solo quando ci sia la partecipazione del congruo numero di accompagnatori, secondo quanto stabilito dal R. d'I. I partecipanti devono avere copertura assicurativa anche se non facenti parte dell'Istituto.

Scelta del mezzo di trasporto e della struttura ricettiva: è consigliabile la scelta di mezzi a noleggio, corredati degli opportuni requisiti, rispetto al trasporto pubblico. Se il trasporto pubblico è indispensabile, è opportuno che avvenga durante gli orari di minimo affollamento e mai negli orari di punta (7,45-10,00; 13,00-14,00; dopo le 17,00). Si sconsiglia l'utilizzo del trasporto sulla Metropolitana per la difficile condizione di sorveglianza da

ottemperare in caso di affollamento improvviso e/o imprevedibile. All'agenzia di viaggio o ditta di trasporti deve essere richiesta ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utile a fornire notizie finalizzate all'accertamento della sicurezza dell'automezzo da utilizzare, con particolare riferimento alla polizza assicurativa la quale deve prevedere un massimale per la copertura dei rischi a favore dei trasportati.

Per ogni viaggio, visita, ecc. dovrà essere acquisita agli atti della scuola la seguente documentazione:

1. elenco nominativo degli alunni con relative dichiarazioni di consenso delle famiglie;
2. elenco nominativo degli accompagnatori con relative dichiarazioni di assunzione dell'obbligo di vigilanza;
3. programma analitico del viaggio con la relazione degli obiettivi e delle iniziative secondo le vigenti norme;
4. copia della licenza di cat. A-B posseduta dall'agenzia prescelta per il viaggio;
5. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato al fine di verificarne l'affidabilità, da fornire all'Istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
6. polizza assicurativa dell'automezzo da utilizzare per la copertura dei rischi in favore dei trasportati nei limiti del massimale sopra specificato, da fornire almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
7. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione alle attrezzature didattiche che verranno usate dai ragazzi (biciclette, sci, ecc.);
8. certificazioni delle strutture alberghiere o ricettive in cui si recheranno alunni e docenti.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita" in riferimento alla Circolare MIUR del 25/11/2005, alla Legge n.104/92 ed agli accordi MIUR – SSN, deve essere formalmente richiesta dai genitori a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Si precisa che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco. La somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di omissione di soccorso. Si raccomanda di far acquisire dalla scuola, a inizio anno, la prescrizione per i farmaci abitualmente utilizzati dagli alunni allo scopo di cautelare il personale anche nel caso dei medicinali assunti dall'alunno in prima persona.

Colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

ARCH. CRISTINA MAIOLATI

Cristina Maiolati
Architetto

Cristina Maiolati

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscalinet.it

Data: Ottobre 2020

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI

Redatto ai sensi dell'Art. 71, C. 4 b) del D.lgvo 81/08

Liceo Ginnasio “Cornelio Tacito”

Sede Via Giordano Bruno, 4 - Roma

D.L.: PROF.ssa DANIELA PUCCI

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI

Cristina Maiolati

Personale incaricato della gestione dell'emergenza

Scheda N°1: ASPP, Responsabile di Plesso

Scheda N°2: Addetti Antincendio

Scheda N° 3: Addetti al Primo Soccorso

Scheda N° 4: Soggetti compilatori delle schede precedenti, lavoratori.

PREMESSA

Il presente registro contiene l'elenco dei controlli che periodicamente devono essere attuati sugli ambienti di lavoro e sugli impianti di un edificio di tipo civile; il suo utilizzo può contribuire a garantire il mantenimento nel tempo del livello di sicurezza dell'edificio stesso.

DEFINIZIONI

SORVEGLIANZA = misura di protezione antincendio atta a controllare, con frequenza – di massima – mensile, l'impianto e l'attrezzatura antincendio al fine di verificare che nelle normali condizioni operative sia facilmente accessibile e non presenti danni materiali accertabili tramite un esame visivo (da affidare a personale interno)

CONTROLLO = misura di protezione antincendio atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, la completa e corretta funzionalità dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

REVISIONE = misura di prevenzione, con frequenza - determinata dalle norme specifiche relative al singolo impianto od attrezzatura antincendio (es.: estintori a polvere almeno ogni 36 mesi, ...), atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'impianto e l'attrezzatura antincendio tramite opportuni accertamenti (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

COLLAUDO = misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza stabilita dalla norma specifica dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio, l'integrità e la rispondenza dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio alla sua funzione (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

MANUTENZIONE = operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buon stato l'impianto e l'attrezzatura antincendio. La manutenzione ordinaria è effettuata sul posto con strumenti ed attrezzi di uso corrente. La manutenzione straordinaria è un intervento che richiede mezzi di particolare importanza o comporta sostituzione di intere parti d'impianto o la completa revisione o sostituzione di parti (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

CONSEGNATARIO = responsabile per la gestione della sicurezza dell'edificio

Per quanto riguarda i controlli effettuati da ditte specializzate o da esterni è sufficiente inserire nel Registro l'originale oppure una copia del verbale.

STRUTTURA DEL REGISTRO E MODALITA' DI COMPILAZIONE

- SCHEDA N. 1 - CONTROLLI DA AFFIDARE ALL'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
La scheda contiene l'elenco dei controlli da effettuare da parte dell'ASPP o, qualora questi non sia stato ancora nominato, dal Preposto alla Sicurezza (responsabile di plesso). I controlli sono da effettuare con periodicità semestrale.
- SCHEDA N. 2 - CONTROLLI DA AFFIDARE ALL'ADDETTO ANTINCENDIO
La scheda contiene l'elenco dei controlli da effettuare da parte del dell'addetto antincendio, a rotazione (si consiglia una turnazione o l'assegnazione di aree specifiche). La prima parte della scheda prevede controlli quotidiani assegnati al personale ATA; la seconda parte della scheda va compilata con frequenza mensile o, in mancanza di CPI dell'edificio, settimanale. Alla Scheda N. 2 vanno allegati i verbali di controllo effettuati dalla ditta incaricata.
- SCHEDA N. 3 – CONTROLLI DA AFFIDARE ALL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
La scheda contiene l'elenco dei controlli da effettuare e dei materiali di cui va verificate la presenza da parte dell'addetto al primo soccorso, a rotazione (si consiglia una turnazione o l'assegnazione di aree specifiche) con frequenza mensile oppure stabilita in base alle necessità del plesso (settimanale, quindicinale, ecc.).
- SCHEDA N. 4 – MODULO SEGNALAZIONE RISCHIO
Questa scheda è finalizzata alla segnalazione delle non conformità da parte di qualsiasi soggetto tra quelli sopra elencati oppure di qualsiasi lavoratore. In alternativa possono essere allegate le segnalazioni inviate alla Dirigenza, al Rappresentante dei Laboratori per la Sicurezza oppure all'Ente competente.

Il registro deve essere tenuto aggiornato e compilato in ogni sua parte.

SCHEDA N. 1: Controlli per l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

	CONTROLLO
SICUREZZA AMBIENTE	Stato dei dispositivi antisdrucchiolo sulle scale
	Stato dei pavimenti, dei parapetti e dei corrimano e di finestre ed infissi
	Funzionamento dei dispositivi di sicurezza (costa sensibile, cellule fotoelettriche) delle porte ad azionamento meccanico (porte automatiche, cancelli motorizzati) e della luce gialla intermittente sui cancelli motorizzati .Integrità di porte e cancelli motorizzati
	Accessibilità costante di tutti i locali - contrassegno chiaro e permanente di ogni chiave e facile reperibilità delle stesse (anche quelle della centrale termica, del box della leva di intercettazione del gas e del locale macchina dell'ascensore)

Data _____ firma _____ esito _____

SCHEDA N. 2: Controlli per l'Addetto Antincendio

Negli edifici privi di CPI il controllo va effettuato settimanalmente

CONTROLLO	
ANTINCENDIO	Agibilità delle vie di fuga
	Assenza di depositi di materiale infiammabile nei sottoscala
	- Apertura delle porte d'emergenza durante l'orario di lavoro (*) - Funzionamento dei dispositivi d'apertura delle porte d'emergenza
	- Chiusura delle porte tagliafuoco (non devono essere tenute aperte con cunei o sistemi analoghi) - Sorveglianza delle porte tagliafuoco
	Facile accessibilità: - della centralina dell'impianto di rilevazione incendi - dei quadri elettrici - dei punti di prelievo dell'acqua di spegnimento (idranti esterni, riserve) - delle aree a disposizione dei mezzi di soccorso - del luogo sicuro (punto di raccolta per i casi di emergenza)
	Stabilità e distanze di sicurezza da materiale combustibile da eventuali Fonti di calore
	Sorveglianza di naspì e idranti (verifica integrità a vista)
	Sorveglianza estintori (verifica integrità a vista e posizione manometro)
	Verifica funzionalità impianto di rivelazione incendi

Data _____ firma _____ esito _____

È necessario allegare i verbali di verifica dei dispositivi antincendio effettuati dalla ditta appaltatrice.

CONTROLLO	
SEGNALITICA	Presenza, stato e visibilità della segnaletica di individuazione: - Dei percorsi di fuga - Delle uscite di emergenza - Dell'interruttore elettrico generale d'emergenza Di ostacoli o di sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi
	Presenza e stato della segnaletica di pericolo di elettrocuzione, di divieto di spegnere incendi con acqua e di divieto di accesso sui quadri elettrici
	Presenza e stato della segnaletica di divieto di utilizzo in caso d'incendio presso la porta dell'ascensore (ad ogni piano)

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

CONTROLLO	
IMP. ELETTRICO	Efficienza e stato di conservazione delle luci di emergenza
	Assenza di stoccaggio di prodotti infiammabili e combustibili nei pressi del quadro elettrico principale

Data _____ firma _____ esito _____

SCHEDA N. 3: Controlli per l'Addetto al Primo Soccorso

	CONTROLLO
IGIENE DEL LAVORO	Contenuto delle cassette di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti
	Efficienza della ventilazione forzata dei bagni e toilette

Contenuto minimo da verificare:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa..

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

SCHEDA N. 4: Rapporti di non conformità

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ___ / ___ / _____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER
ACCERTAMENTO
PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegati le segnalazioni inviate.

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ____ / ____ / ____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER
ACCERTAMENTO
PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegate le segnalazioni inviate.

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ___ / ___ / ____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER ACCERTAMENTO PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegate le segnalazioni inviate.

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ___ / ___ / _____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER
ACCERTAMENTO
PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegate le segnalazioni inviate.

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscalinet.it

Data: Ottobre 2020

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI

Redatto ai sensi dell'Art. 71, C. 4 b) del D.lgvo 81/08

Liceo Ginnasio “Cornelio Tacito”

Sede Via Sebastiano Vinci, 1 - Roma

D.L.: PROF.ssa DANIELA PUCCI

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI

Cristina Maiolati

Personale incaricato della gestione dell'emergenza

Scheda N°1: ASPP, Responsabile di Plesso

Scheda N°2: Addetti Antincendio

Scheda N° 3: Addetti al Primo Soccorso

Scheda N° 4: Soggetti compilatori delle schede precedenti, lavoratori.

PREMESSA

Il presente registro contiene l'elenco dei controlli che periodicamente devono essere attuati sugli ambienti di lavoro e sugli impianti di un edificio di tipo civile; il suo utilizzo può contribuire a garantire il mantenimento nel tempo del livello di sicurezza dell'edificio stesso.

DEFINIZIONI

SORVEGLIANZA = misura di protezione antincendio atta a controllare, con frequenza – di massima – mensile, l'impianto e l'attrezzatura antincendio al fine di verificare che nelle normali condizioni operative sia facilmente accessibile e non presenti danni materiali accertabili tramite un esame visivo (da affidare a personale interno)

CONTROLLO = misura di protezione antincendio atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, la completa e corretta funzionalità dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

REVISIONE = misura di prevenzione, con frequenza - determinata dalle norme specifiche relative al singolo impianto od attrezzatura antincendio (es.: estintori a polvere almeno ogni 36 mesi, ...), atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'impianto e l'attrezzatura antincendio tramite opportuni accertamenti (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

COLLAUDO = misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza stabilita dalla norma specifica dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio, l'integrità e la rispondenza dell'impianto e dell'attrezzatura antincendio alla sua funzione (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

MANUTENZIONE = operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buon stato l'impianto e l'attrezzatura antincendio. La manutenzione ordinaria è effettuata sul posto con strumenti ed attrezzi di uso corrente. La manutenzione straordinaria è un intervento che richiede mezzi di particolare importanza o comporta sostituzione di intere parti d'impianto o la completa revisione o sostituzione di parti (da affidare a ditte esterne o tecnici specializzati)

CONSEGNATARIO = responsabile per la gestione della sicurezza dell'edificio

Per quanto riguarda i controlli effettuati da ditte specializzate o da esterni è sufficiente inserire nel Registro l'originale oppure una copia del verbale.

STRUTTURA DEL REGISTRO E MODALITA' DI COMPILAZIONE

- SCHEDA N. 1 - CONTROLLI DA AFFIDARE ALL'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
La scheda contiene l'elenco dei controlli da effettuare da parte dell'ASPP o, qualora questi non sia stato ancora nominato, dal Preposto alla Sicurezza (responsabile di plesso). I controlli sono da effettuare con periodicità semestrale.
- SCHEDA N. 2 - CONTROLLI DA AFFIDARE ALL'ADDETTO ANTINCENDIO
La scheda contiene l'elenco dei controlli da effettuare da parte del dell'addetto antincendio, a rotazione (si consiglia una turnazione o l'assegnazione di aree specifiche). La prima parte della scheda prevede controlli quotidiani assegnati al personale ATA; la seconda parte della scheda va compilata con frequenza mensile o, in mancanza di CPI dell'edificio, settimanale. Alla Scheda N. 2 vanno allegati i verbali di controllo effettuati dalla ditta incaricata.
- SCHEDA N. 3 – CONTROLLI DA AFFIDARE ALL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
La scheda contiene l'elenco dei controlli da effettuare e dei materiali di cui va verificate la presenza da parte dell'addetto al primo soccorso, a rotazione (si consiglia una turnazione o l'assegnazione di aree specifiche) con frequenza mensile oppure stabilita in base alle necessità del plesso (settimanale, quindicinale, ecc.).
- SCHEDA N. 4 – MODULO SEGNALAZIONE RISCHIO
Questa scheda è finalizzata alla segnalazione delle non conformità da parte di qualsiasi soggetto tra quelli sopra elencati oppure di qualsiasi lavoratore. In alternativa possono essere allegate le segnalazioni inviate alla Dirigenza, al Rappresentante dei Laboratori per la Sicurezza oppure all'Ente competente.

Il registro deve essere tenuto aggiornato e compilato in ogni sua parte.

SCHEDA N. 1: Controlli per l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

	CONTROLLO
SICUREZZA AMBIENTE	Stato dei dispositivi antisdrucchiolo sulle scale
	Stato dei pavimenti, dei parapetti e dei corrimano e di finestre ed infissi
	Funzionamento dei dispositivi di sicurezza (costa sensibile, cellule fotoelettriche) delle porte ad azionamento meccanico (porte automatiche, cancelli motorizzati) e della luce gialla intermittente sui cancelli motorizzati .Integrità di porte e cancelli motorizzati
	Accessibilità costante di tutti i locali - contrassegno chiaro e permanente di ogni chiave e facile reperibilità delle stesse (anche quelle della centrale termica, del box della leva di intercettazione del gas e del locale macchina dell'ascensore)

Data _____ firma _____ esito _____

SCHEDA N. 2: Controlli per l'Addetto Antincendio

Negli edifici privi di CPI il controllo va effettuato settimanalmente

CONTROLLO	
ANTINCENDIO	Agibilità delle vie di fuga
	Assenza di depositi di materiale infiammabile nei sottoscala
	- Apertura delle porte d'emergenza durante l'orario di lavoro (*) - Funzionamento dei dispositivi d'apertura delle porte d'emergenza
	- Chiusura delle porte tagliafuoco (non devono essere tenute aperte con cunei o sistemi analoghi) - Sorveglianza delle porte tagliafuoco
	Facile accessibilità: - della centralina dell'impianto di rilevazione incendi - dei quadri elettrici - dei punti di prelievo dell'acqua di spegnimento (idranti esterni, riserve) - delle aree a disposizione dei mezzi di soccorso - del luogo sicuro (punto di raccolta per i casi di emergenza)
	Stabilità e distanze di sicurezza da materiale combustibile da eventuali Fonti di calore
	Sorveglianza di naspì e idranti (verifica integrità a vista)
	Sorveglianza estintori (verifica integrità a vista e posizione manometro)
	Verifica funzionalità impianto di rivelazione incendi

Data _____ firma _____ esito _____

È necessario allegare i verbali di verifica dei dispositivi antincendio effettuati dalla ditta appaltatrice.

CONTROLLO	
SEGNALLETICA	Presenza, stato e visibilità della segnaletica di individuazione: - Dei percorsi di fuga - Delle uscite di emergenza - Dell'interruttore elettrico generale d'emergenza Di ostacoli o di sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi
	Presenza e stato della segnaletica di pericolo di elettrocuzione, di divieto di spegnere incendi con acqua e di divieto di accesso sui quadri elettrici
	Presenza e stato della segnaletica di divieto di utilizzo in caso d'incendio presso la porta dell'ascensore (ad ogni piano)

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

CONTROLLO	
IMP. ELETTRICO	Efficienza e stato di conservazione delle luci di emergenza
	Assenza di stoccaggio di prodotti infiammabili e combustibili nei pressi del quadro elettrico principale

Data _____ firma _____ esito _____

SCHEDA N. 3: Controlli per l'Addetto al Primo Soccorso

	CONTROLLO
IGIENE DEL LAVORO	Contenuto delle cassette di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti
	Efficienza della ventilazione forzata dei bagni e toilette

Contenuto minimo da verificare:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa..

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

Data _____ firma _____ esito _____

SCHEDA N. 4: Rapporti di non conformità

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ___ / ___ / _____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER
ACCERTAMENTO
PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegati le segnalazioni inviate.

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ____ / ____ / ____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER
ACCERTAMENTO
PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegate le segnalazioni inviate.

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ___ / ___ / _____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER
ACCERTAMENTO
PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegate le segnalazioni inviate.

NOME: _____ COGNOME: _____

QUALIFICA: _____ SEDE: _____

DATA: ___ / ___ / _____

(INDICARE CON UNA X)

DANNEGGIAMENTO	
GUASTO	
ANOMALIA	

IMPIANTO ELETTRICO	
IMPIANTO ANTINCENDIO	
IMPIANTO IDRICO	
ATTREZZATURA	
LOCALI	

DESCRIZIONE:

MODULO CONSEGNATO A :

		FIRMA PER ACCETTAZIONE
ASPP		
REFERENTE DI PLESSO		

RELAZIONE SOPRALLUOGO PER
ACCERTAMENTO
PROBLEMATICA:

RELAZIONE DI INTERVENTO (azioni immediate: segnalazione, interdizione ecc.)

Data: _____

Firma: _____

In alternativa alla compilazione possono essere allegate le segnalazioni inviate.